

CENTRO STORICO

Il Centro Storico come l'antica "agorà": Piazza Catuma, via Vaglio, Piazza La Corte e Piazza Duomo, con gli spazi ad essa limitrofi, dovranno tornare ad essere il vero centro della vita pubblica andriese. Verranno realizzati i progetti per la il recupero architettonico e funzionale del Palazzo Ducale, per cui sono stati assegnati i primi finanziamenti (Vision 2020). Ciò permetterà di mettere a disposizione della città le ampie sale di cui il palazzo è dotato, come luoghi di promozione della partecipazione e del dibattito culturale. La sistemazione di Piazza La Corte i cui lavori sono oggetto di gara d'appalto e quelli per Piazza Duomo renderanno vitale il 'cuore' della nostra città valorizzando ulteriormente il recente restauro della magnifica Cattedrale portato a compimento dalla Diocesi. In tal modo si creerà una fruibilità sinergica tra le aree esterne e i monumenti.

Verrà messa fine al misero spettacolo della piazza Duomo ridotta a ricettacolo di rifiuti, parcheggio disordinato di auto in cui i turisti - che fortunatamente continuano a venire nella nostra città - vagano disorientati, in un contesto i cui l'unica nota positiva è il Museo del Confetto realizzato magistralmente dalla famiglia Mucci. E, proprio a servizio dei turisti, sarà reso disponibile il delizioso immobile, ormai recuperato, che ospitava le Associazioni Combattenti in Piazza Catuma, detto dei 'TRE AMORI' che, per queste sue funzioni, sarà reso ancora più gradevole e vivibile, con uno sportello informativo di carattere interattivo.

Si può immaginare che, nel centro Storico, a partire da San Francesco, in cui è in corso il recupero della splendida facciata (con contributi comunali), si possa raggiungere il Museo Diocesano, recentemente realizzato dalla Diocesi, nell'immobile che ospitava le associazioni braccianti. Il museo è in corso di allestimento e qui il turista potrà godere dei nostri capolavori (dal Busto del Laurana alla Icona d'Andria). Infine, proseguendo per via Santa Chiara si potrà raggiungere la ex Officina di San Domenico in cui sono in corso i lavori di restauro con il Progetto Bollenti Spiriti per trasformarla in "*centro di aggregazione e fucina di idee giovanili*". Il percorso potrebbe continuare con la Chiesa ed il Convento di San Domenico per cui si assume l'impegno formale ad attivare di concerto con l'Ente proprietario (Diocesi di Andria) tutte le procedure per arrivare ad un restauro definitivo di un bene prezioso per la storia di Andria. Nei pressi potrà ammirarsi la chiesa *Mater Gratiae*, restaurata dalla Diocesi che la rende disponibile per ospitare manifestazioni di carattere culturale. Il percorso prosegue con la zona di San Nicola, la sua bella Chiesa, una delle più antiche e



LISO SINDACO

le aree contermini, caratterizzate dalla tipologia abitativa a grotta, un sistema insediativo suggestivo che va valorizzato in quanto simile ai Sassi di Matera, che tanto benessere in termini economici e culturali sta portando a quella città. Peraltro questa zona è adiacente al Largo Grotte oggetto di Piano di Recupero Urbanistico (PIRP Grotte).

La magnifica Chiesa di Sant'Agostino con la sua Piazza da recuperare e la biblioteca comunale, adiacente, per cui è in corso il completamento dei lavori di restauro e Porta santa, rappresenta l'ideale prosecuzione di un percorso storico artistico e culturale nel nostro Centro Storico.

Il percorso ideale in questo centro storico rivitalizzato prosegue sino ad arrivare al rappresentativo e simbolico Palazzo Ducale, finalmente recuperato.

In questo scenario prefiguro che le Chiese e gli ambienti a grotta siano aperti a cura di cooperative di giovani. Tale operazione è già stata attivata in passato. Mi impegno a proseguire con tali azioni rendendole efficaci con l'obiettivo di rendere i giovani componenti le cooperative, autonomi economicamente.

In definitiva la prospettiva immaginata è quella di un centro storico pieno di vita e di persone che offra cioè opportunità di lavoro e di abitazione, un centro storico che rappresenti un valore aggiunto alla città e non più un problema.